federico.baricci@units.it
Androna Campo Marzio 10, Man 40
ricevimento: mercoledì 15.00-16.30

Lingua e grammatica italiana
2023/2024

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
Dipartimento di
Studi Umanistici

Syllabus

https://corsi.units.it/sf10/modulo/2023/406238/af_gen_cod/409sf

Contenuti

- Il **corso** si pone quale obiettivo quello di far acquisire a studenti e studentesse le conoscenze fondamentali su:

1) i principali concetti della linguistica generale;
2) le strutture della lingua italiana (fonologia, morfologia, lessico, sintassi e testualità);
3) la variazione (diatopica, diacronica, diastratica, diafasica e diamesica) dell'italiano.

- Il **laboratorio** ha l'obiettivo di guidare alla progettazione di attività e percorsi didattici relativi all'insegnamento della lingua italiana nella scuola primaria.

Testi di riferimento (corso)

- MARCELLO APRILE, *Manuale di base di linguistica e grammatica italiana*, Bologna, il Mulino, 2021.
- LUCA CIGNETTI, SILVIA DEMARTINI, SIMONE FORNARA, MATTEO VIALE, *Didattica dell'italiano come lingua prima*, Bologna, il Mulino, 2022.

Testi di riferimento (corso)

- MARCELLO APRILE, *Manuale di base di linguistica e grammatica italiana*, Bologna, il Mulino, 2021.

I. [Caratteristiche generali della lingua italiana; breve storia della lingua italiana]
II. La grafia
III. La fonetica e la fonologia
IV. La morfologia
V. La sintassi
VI. Lessico e semantica
VII. Storia e geografia della lingua italiana
VIII. La lingua e la variazione sociale
IX. Noi e gli altri

Testi di riferimento (corso)

- Luca Cignetti, Silvia Demartini, Simone Fornara, Matteo Viale, *Didattica dell'italiano come lingua prima*, Bologna, il Mulino, 2022.

I. Insegnamento e apprendimento dell'italiano
II. Quale italiano insegnare
III. La didattica del parlato e dell'ascolto
IV. La didattica della lettura e della scrittura
V. La lettura espressiva ad alta voce
VI. La riflessione sulla lingua
VII. La didattica del lessico
VIII. Il testo e la sua didattica
IX. L'italiano come lingua di comunicazione a scuola
X. La valutazione

Testi di riferimento (laboratorio)

Per il laboratorio saranno costituiti gruppi di circa cinque studenti. Ciascun gruppo dovrà leggere (almeno) i seguenti testi e progettare un'unità di apprendimento.

- DIANA VEDOVATO, VERA ZANETTE, *Grammatica dei bambini: la frase*, Roma, Carocci, 2021.
- MARIA G. LO DUCA, *Viaggio nella grammatica. Esplorazioni e percorsi per i bambini della scuola primaria*, Roma, Carocci, 2018, cap. III.

I. Sulla opportunità di «fare grammatica» nella scuola primaria

II. Quale sillabo grammaticale nella scuola primaria?

III. Alla scoperta della sintassi (pp. 81-147)

IV. Categorie lessicali: nomi, verbi e poco più

V. Oltre la frase

VI. Dentro le parole

Metodi didattici (corso)

- Lezioni frontali e interattive
- Esercitazioni
- Appunti approvati (max 1 pt.)
- Ms Teams, Moodle: https://moodle2.units.it/

Metodi didattici (laboratorio)

- Lavoro di gruppo
- Stesura di un elaborato scritto (max 1 pt.)

Altre informazioni

Gli studenti e le studentesse con particolari necessità (a titolo di esempio: affetti/e da particolari disabilità, lavoratori/lavoratrici, atleti, "adulti" (non neo-diplomati), genitori, detenuti/e, ecc.) che si trovano, in modo stabile o temporaneo, in condizioni particolari che comportano l'impossibilità a seguire le lezioni in presenza, saranno ammessi al collegamento in remoto su richiesta di tale modalità di frequenza al docente. La richiesta, delle cui motivazioni lo studente/la studentessa si assume personalmente la responsabilità, va inviata via email al docente con congruo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento (corso)

Corso (12 cfu): Lo studente/la studentessa dovrà dimostrare di: conoscere le strutture dell'italiano contemporaneo e le principali varietà d'italiano; di essere in grado di analizzare linguisticamente testi italiani novecenteschi e contemporanei di varia natura; di saper progettare attività didattiche per l'insegnamento dell'italiano nella scuola primaria. La valutazione prevede una prova scritta, della durata di un'ora e trenta minuti, in cui vengono proposti quattro esercizi di vario tipo (ad es.: trascrizione in fonemi, scomposizione in morfemi, analisi sintattica di frasi semplici e complesse) e due domande aperte.

Modalità di verifica dell’apprendimento (corso)

Ciascuno dei quattro esercizi sarà valutato con un punteggio da 1 a 5 punti (5 se svolto correttamente nella sua interezza; 4 se svolto correttamente ma con imprecisioni o errori linguistici o concettuali; 3 se svolto in modo solo parzialmente corretto; 2 se svolto in modo insufficiente ma tuttavia tale da dimostrare una conoscenza anche approssimativa dell'argomento; 1 se svolto non correttamente ma tuttavia pertinente rispetto all'argomento; 0 se svolto in modo non pertinente rispetto alla richiesta e all'argomento, o se non svolto).

Modalità di verifica dell’apprendimento (corso)

Ciascuna delle due domande aperte sarà valutata con un punteggio da 1 a 6 punti (6 se la risposta è pertinente, ben strutturata e completa, e denota un'ottima proprietà di linguaggio, una piena padronanza degli argomenti e la capacità di applicare le conoscenze a casi concreti; 5 se la risposta è pertinente e completa, e denota una buona proprietà di linguaggio e una buona padronanza degli argomenti; 4 se la risposta è pertinente ma incompleta, o se denota una proprietà di linguaggio e una conoscenza degli argomenti soltanto accettabili; 3 se la risposta è fortemente incompleta o solo parzialmente pertinente, o se denota una scarsa proprietà di linguaggio e una conoscenza approssimativa degli argomenti; 2 se la risposta, pur essendo pertinente, denota una conoscenza insufficiente degli argomenti; 1 se la risposta è solo abbozzata; 0 se la risposta manca o non è affatto pertinente).

Modalità di verifica dell'apprendimento (corso)

Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi. Il punteggio massimo complessivo è di 32 punti: i punteggi pari a 31 e 32 corrispondono alla valutazione di '30 e lode'. Per superare l'esame lo studente/la studentessa deve conseguire un punteggio pari ad almeno 18 punti.

Modalità di verifica dell'apprendimento (laboratorio)

Il contributo dei singoli studenti e delle singole studentesse agli elaborati redatti in gruppi viene valutato con il giudizio di "idoneo" oppure "non idoneo".

L'*italiano* nelle *Indicazioni nazionali* (2012)

Periodico multimediale per la scuola italiana
a cura del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Anno LXXXVIII

Periodico multimediale per la scuola italiana
a cura del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Anno LXXXVIII

Annali della Pubblica Istruzione

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Poste Italiane s.p.a. -
Spedizione in A.P. - D.L. 353/03
(conv. in L. 27/02/04 n. 46)
art. 1, comma 1 - DCB Firenze

2012

NUMERO SPECIALE

LE MONNIER

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012)

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua (pp. 38-39):

«Ogni persona, fin dall'infanzia, possiede una grammatica implicita, che le permette di formulare frasi ben formate pur senza conoscere concetti quali quelli di verbo, soggetto, ecc. Questa «grammatica implicita» si amplia e si rafforza negli anni attraverso l'uso della lingua, che permette di giungere a forme «corrette» (in italiano standard) e di realizzare enunciati in diverse **varietà** linguistiche e in diverse lingue. Inoltre, sin dai primi anni di scolarità, i bambini hanno una naturale predisposizione a riflettere sulla lingua. È su queste attitudini che l'insegnante si può basare per condurre gradualmente l'allievo verso forme di «grammatica esplicita». È molto importante acquisire una progressiva consapevolezza e sicurezza nell'uso dello strumento linguistico (che si avvia, ma non si completa, nel primo ciclo)».

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012)

«Si tratta, infatti, di una delle condizioni per un uso critico e libero della lingua, a cui deve giungere presto ogni cittadino. Perciò, nei primi anni della scuola primaria l'uso della lingua e la riflessione su di essa vanno curate insieme. […]

Gli oggetti della riflessione sulla lingua e della grammatica esplicita sono: le strutture sintattiche delle frasi semplici e complesse (per la descrizione delle quali l'insegnante sceglierà il modello grammaticale di riferimento che gli sembra più adeguato ed efficace); le parti del discorso, o categorie lessicali; gli elementi di coesione che servono a mettere in rapporto le diverse parti della frase e del testo (connettivi di vario tipo, pronomi, segni di interpunzione); il lessico e la sua organizzazione; le **varietà** dell'italiano più diffuse».

Introduzione alla variazione (e alle varietà) dell'italiano

Introduzione alla variazione dell’italiano

Tanto gentile e tanto onesta pare
la donna mia, quand'ella altrui saluta,
ch'ogne lingua deven, tremando, muta,
e li occhi no l'ardiscon di guardare.

Ella si va, sentendosi laudare,
benignamente d'umiltà vestuta,
e par che sia una cosa venuta
da cielo in terra a miracol mostrare.

Mostrasi sì piacente a chi la mira
che dà per li occhi una dolcezza al core
che 'ntender no la può chi no la prova;

e par che de la sua labbia si mova
un spirito soave pien d'amore
che va dicendo a l'anima: «Sospira».

The Prologe of the Marchantes Tale

1213 **"Wepyng and waylyng, care and oother sorwe**
"Weeping and wailing, grief and other sorrow
1214 **I knowe ynogh, on even and a-morwe,"**
I know enough, on evenings and mornings,"
1215 **Quod the Marchant, "and so doon other mo**
Said the Merchant, "and so do many others
1216 **That wedded been. I trowe that it be so,**
Who are wedded. I believe that it is so,
1217 **For wel I woot it fareth so with me.**
For well I know it fares so with me.

Moresta d’aventagio ki vor odì cantar,
Eo Bonvesin dra Riva la voi determinar,
Com s’alomenta i misi voiand despoëstar
Lo so segnor Zené, ke ’n debia plu regnar.

Introduzione alla variazione dell’italiano

Tanto gentile e tanto onesta pare
la donna mia, quand'ella altrui saluta,
ch'ogne lingua deven, tremando, muta,
e li occhi no l'ardiscon di guardare.

Ella si va, sentendosi laudare,
benignamente d'umiltà vestuta,
e par che sia una cosa venuta
da cielo in terra a miracol mostrare.

Mostrasi sì piacente a chi la mira
che dà per li occhi una dolcezza al core
che 'ntender no la può chi no la prova;

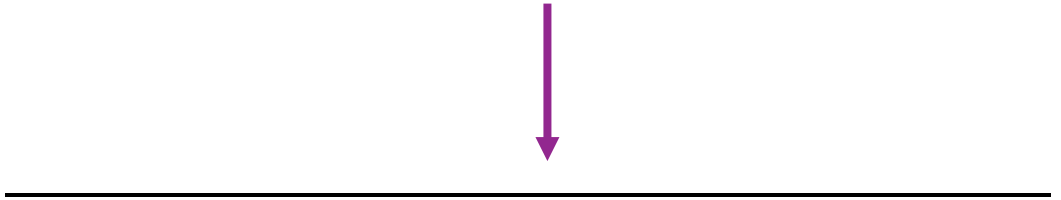
e par che de la sua labbia si mova
un spirito soave pien d'amore
che va dicendo a l'anima: «Sospira».

Introduzione alla variazione dell'italiano

- Variazione **diacronica**: la lingua cambia attraverso il **tempo**

diacronia

sincronia



Introduzione alla variazione dell'italiano

https://www.mentimeter.com/app/presentation/al53m6bk8agr194pran9fo6gxciyooz4/u8wxuv2c56r3/edit

Introduzione alla variazione dell'italiano

Introduzione alla variazione dell'italiano

- Variazione **diatopica**: la lingua cambia attraverso lo **spazio geografico** (ne sono un esempio i **geosinonimi**)